

# ***Rendiconto della gestione dell'esercizio 2025***

## ***Relazione sulla gestione***



## SOMMARIO

<i>Il Bilancio di previsione 2025 - scostamenti rispetto alle previsioni</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Conto del Bilancio:</i>	<i>pag. 8</i>
<i>- La gestione di competenza</i>	<i>pag. 9</i>
<i>- La gestione dei residui – 2024 e precedenti</i>	<i>pag. 23</i>
<i>- La gestione di cassa</i>	<i>pag. 28</i>
<i>- Il Fondo pluriennale vincolato</i>	<i>pag. 29</i>
<i>- Il risultato finale della gestione: avanzo di amministrazione</i>	<i>pag. 31</i>
<i>Conto Economico e Stato Patrimoniale</i>	<i>pag. 37</i>
<i>Allegati</i>	<i>pag. 50</i>



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

### IL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E LE SUE VARIAZIONI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI

Una corretta analisi finanziaria della gestione dell'esercizio 2025 richiede, come punto di partenza, l'esame e l'esposizione degli scostamenti delle previsioni definitive, rispetto a quelle iniziali.

ENTRATA		SPESA	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	158.744.744,70	Spese correnti	313.050.088,85
Trasferimenti correnti	104.830.044,10	Spese in conto capitale	120.756.598,92
Entrate extratributarie	46.506.500,21	Spese per incremento attività finanziarie	44.455.342,00
Entrate in conto capitale	92.053.975,99	Rimborso prestiti	354.740,43
Entrate da riduzione di attività finanziarie	41.017.000,00	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	0,00
Accensione prestiti	0,00	Uscite per conto terzi e partite di giro	43.593.322,00
Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>522.210.092,20</b>
Entrate per conto terzi e partite di giro	43.593.322,00		
Fondo pluriennale vincolato	35.464.505,20		
Avanzo di amministrazione	0,00		
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>522.210.092,20</b>		

Nel corso dell'esercizio 2025 sono intervenute n. 11 deliberazioni di variazione di competenza consiliare, di cui n. 4 approvate dalla Giunta Comunale con i poteri del Consiglio e successivamente ratificate dal Consiglio Comunale, che hanno inciso sugli stanziamenti complessivi le cui misure sono riassunte nella tabella seguente:

Deliberazione C.C n. 32 del 25.03.2025	Deliberazione C.C. n. 38 del 15.04.2025	Deliberazione C.C. n. 62 del 03.06.2025 di ratifica della Deliberazione G.C. n.87 del 13.05.2025	Deliberazione C.C. n.77 del 15.07.2025 di ratifica della Deliberazione G.C. n.114 del 19.06.2025
8.378.644,70	25.000,00	1.225.472,81	13.907.006,43



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

<a href="#">Deliberazione C.C. n. 93 del 29.07.2025</a>	<a href="#">Deliberazione C.C. n. 95 del 05.08.2025 di ratifica della Deliberazione G.C. n.153 del 24.07.2025</a>	<a href="#">Deliberazione C.C. n. 111 del 16.09.2025 di ratifica della Deliberazione G.C. n.175 del 08.08.2025</a>	<a href="#">Deliberazione C.C. n. 104 del 07.08.2025</a>
21.006.107,15	2.850.000,00	1.108.983,38	24.637.699,42

<a href="#">Deliberazione C.C. n. 140 del 21.10.2025</a>	<a href="#">Deliberazione C.C. n. 150 del 04.11.2025</a>	<a href="#">Deliberazione C.C. n. 161 del 26.11.2025</a>
32.093.133,31	8.497.843,09	-4.387.367,06

Con la Delibera di Giunta Comunale n. 70 del 24.04.2025 di Riaccertamento ordinario dei residui è stata apportata una variazione di bilancio complessiva di importo pari a € 34.394.076,21.

Sempre nel corso dell'esercizio sono state approvate ulteriori variazioni di bilancio, adottate nel rispetto della ripartizione delle competenze in materia e introdotte dalle disposizioni sulla contabilità armonizzata che non modificano i saldi di bilancio. In particolare, sono state deliberate le seguenti variazioni di competenza della Giunta Comunale:

<a href="#">Prelevamento dal fondo di riserva n. 1 ai sensi dell'art. 166 d. lgs. n. 267/2000 - Bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027</a>	<a href="#">Deliberazione G.C. n.12 del 28.01.2025</a>
<a href="#">Prelevamento dal fondo di riserva n. 2 ai sensi dell'art. 166 d. lgs. n. 267/2000 - Bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027</a>	<a href="#">Deliberazione G.C. n. 41 del 07.03.2025</a>
<a href="#">Prelevamento dal fondo di riserva n. 3 ai sensi dell'art. 166 d. lgs. n. 267/2000 - Bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027</a>	<a href="#">Deliberazione G.C. n. 49 del 18.03.2025</a>
<a href="#">Prelevamento dal fondo di riserva n. 4 ai sensi dell'art. 166 d. lgs. n. 267/2000 - Bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027</a>	<a href="#">Deliberazione G.C. n. 63 del 08.04.2025</a>
<a href="#">Prelevamento dal fondo di riserva n. 5 ai sensi dell'art. 166 d. lgs. n. 267/2000 - Bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027</a>	<a href="#">Deliberazione G.C. n. 95 del 25.05.2025</a>
<a href="#">Prelevamento dal fondo di riserva n. 6 ai sensi dell'art. 166 d. lgs. n. 267/2000 - Bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027</a>	<a href="#">Deliberazione G.C. n. 104 del 05.06.2025</a>
<a href="#">Prelevamento dal fondo di riserva n. 7 ai sensi dell'art. 166 d. lgs. n. 267/2000 - Bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027</a>	<a href="#">Deliberazione G.C. n. 107 del 24.07.2025</a>
<a href="#">Prelevamento dal fondo di riserva n. 8 ai sensi dell'art. 166 d. lgs. n. 267/2000 - Bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027</a>	<a href="#">Deliberazione G.C. n. 185 del 04.09.2025</a>



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Prelevamento dal fondo di riserva n. 9 ai sensi dell'art. 166 d. lgs. n. 267/2000 - Bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027	Deliberazione G.C. n. 187 del 09.09.2025
Prelevamento dal fondo di riserva n. 10 ai sensi dell'art. 166 d. lgs. n. 267/2000 - Bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027	Deliberazione G.C. n. 224 del 17.10.2025
Prelevamento dal fondo di riserva n. 11 ai sensi dell'art. 166 d. lgs. n. 267/2000 - Bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027	Deliberazione G.C. n. 289 del 05.12.2025
Prelevamento dal fondo di riserva n. 12 ai sensi dell'art. 166 d. lgs. n. 267/2000 - Bilancio di previsione finanziario 2025-2026-2027	Deliberazione G.C. n. 312 del 18.12.2025

Sono state adottate n. 28 deliberazioni della Giunta Comunale di variazione al piano esecutivo di gestione (parte contabile) ai sensi dell'art.175, comma 5 bis D.lgs. 267/2000. Le suddette variazioni non hanno inciso sugli stanziamenti complessivi di bilancio poiché si concretizzano in meri storni a parità di missione e programma.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 175, comma 5-quater del TUEL sono state approvate ulteriori variazioni di bilancio, di competenza dirigenziale, necessarie per l'applicazione dell'avanzo vincolato derivante dall'esercizio precedente (comma 5-quater, lett. c) per complessivi € 905.254,14 e per l'adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro (comma 5-quater, lett. e) per complessivi € 2.203.794,24:

Variazioni dirigenziali ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater lett. c) e lett. e)	
Determinazione n. 3779 del 04/06/2025	242.197,00
Determinazione n. 3781 del 04/06/2025	53.666,67
Determinazione n. 3783 del 04/06/2025	100.000,00
Determinazione n. 4031 del 16/06/2025	10.602,42
Determinazione n. 4181 del 23/06/2025	192.584,25
Determinazione n. 4806 del 15/07/2025	46.666,67
Determinazione n. 5117 del 30/07/2025	65.744,96
Determinazione n. 6712 del 14/10/2025	147.952,79
Determinazione n. 7009 del 28/10/2025	45.839,38
Determinazione n.2199 DEL 31/03/2025	5.000,00
Determinazione n. 4707 del 11/07/2025	4.040,18
Determinazione n. 9041 del 29/12/2025	2.194.754,06



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha assunto n. 146 determinazioni di variazioni di bilancio interessanti il fondo pluriennale vincolato e variazioni di esigibilità degli stanziamenti di entrata e spesa, a motivo di variazione dei cronoprogrammi di spesa ed eventualmente d'entrata segnalati dai Responsabili dei Servizi e n. 66 variazioni compensative dei capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (ad esclusione, per la spesa corrente, del macroaggregato 04 - trasferimenti - e per la spesa in conto capitale, dei macroaggregati 03 - contributi agli investimenti - e 04 - trasferimenti in conto capitale; le variazioni interessanti detti macroaggregati sono, infatti, riservate alla competenza della Giunta), richieste ugualmente dai Responsabili dei Servizi. Le suddette variazioni non hanno inciso sugli stanziamenti complessivi di bilancio quando si è trattato di variazioni del Fondo pluriennale vincolato o di meri storni, mentre quando hanno riguardato variazioni contestuali di esigibilità di stanziamenti di entrata e spesa tra loro correlati hanno determinato una riduzione complessiva di € 53.410.619,08.

Con riferimento agli scostamenti determinati dalle suddette variazioni, può essere effettuata un'analisi suddivisa per titoli di entrata e di spesa. Il quadro complessivo è il seguente:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Scostamento
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	158.744.744,70	159.385.902,48	641.157,78
Trasferimenti correnti	104.830.044,10	114.895.215,69	10.065.171,59
Entrate extratributarie	46.506.500,21	48.059.855,07	1.553.354,86
Entrate in conto capitale	92.053.975,99	147.501.885,34	55.447.909,35
Entrate da riduzione di attività finanziarie	41.017.000,00	41.017.000,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	43.593.322,00	45.797.116,24	2.203.794,24
Totale entrate	<b>486.745.587,00</b>	<b>556.656.974,82</b>	<b>69.911.387,82</b>
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	90.063.986,80	90.063.986,80
Utilizzo fondo pluriennale vincolato	35.464.505,20	122.094.123,67	86.629.618,47
<b>Totale Generale delle Entrate</b>	<b>522.210.092,20</b>	<b>768.815.085,29</b>	<b>246.604.993,09</b>

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Scostamento
Spese correnti	313.050.088,85	373.038.963,90	59.988.875,05
Spese in conto capitale	120.756.598,92	300.425.591,82	179.668.992,90
Spese per incremento di attività finanziarie	44.455.342,00	44.455.342,00	0,00



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Rimborso prestiti	354.740,43	5.098.071,33	4.743.330,90
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Spese per conto terzi e partite di giro	43.593.322,00	45.797.116,24	2.203.794,24
<b>Totale Generale delle Spese</b>	<b>522.210.092,20</b>	<b>768.815.085,29</b>	<b>246.604.993,09</b>

Le previsioni di bilancio definitive evidenziano un risultato differenziale così composto:

A) Entrate correnti previste	€ 322.340.973,24
B) Avanzo destinato a spese correnti	€ 46.159.314,92
C) Entrate conto capitale destinate a spese correnti	€ 428.541,00
D) Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€ 16.361.748,77
E= (A+B+C+D)	€ 385.290.577,93
F) Spese correnti (titolo 1, comprensivo del F.P.V., titolo 2.04 e titolo 4)	€ 378.137.035,23
<b>Differenziale (E-F)</b>	€ 7.153.542,70
Differenziale utilizzato per il finanziamento di spese in conto capitale	€ 3.612.161,09
Differenziale utilizzato per il saldo della parte finanziaria	€ 3.541.381,61

### CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio è il documento che rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. In particolare, mette in evidenza i risultati in termini di accertamenti e impegni rispetto alle previsioni di bilancio per quanto attiene alla gestione di competenza, il grado di riscossione delle entrate e la velocità di pagamento delle spese sia nella gestione di competenza che in quella dei residui, i livelli di composizione dei risultati finanziari di amministrazione, della gestione di competenza e di quella dei residui.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		335.854.834,66			
Utilizzo avanzo di amministrazione	90.063.986,80		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	16.361.748,77				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	105.732.374,90				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	161.624.094,76	141.873.900,56	Titolo 1 Spese correnti	269.817.721,29	252.351.621,59
			fondo pluriennale vincolato	19.322.176,79	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	126.390.539,04	115.398.529,62			
Titolo 3 Entrate tributarie	52.360.302,92	47.306.149,39	Titolo 2 Spese c/capitale	95.199.405,09	93.066.584,33
			fondo pluriennale vincolato	116.291.207,78	
Titolo 4 Entrate c/capitale	96.969.984,33	104.691.111,65	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	44.455.339,30	44.455.339,30
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	41.017.000,00	41.017.000,00			
<b>Totale entrate finali</b>	<b>478.361.921,05</b>	<b>450.286.691,22</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>545.085.850,25</b>	<b>389.873.545,22</b>
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	5.069.530,33	5.069.530,33
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	37.957.959,63	37.557.392,51	Titolo 7 Spese c/terzi	37.957.959,63	38.650.453,58
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>516.319.880,68</b>	<b>487.844.083,73</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>588.113.340,21</b>	<b>433.593.529,13</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>728.477.991,15</b>	<b>823.698.918,39</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>588.113.340,21</b>	<b>433.593.529,13</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	<b>140.364.650,94</b>	<b>390.105.389,26</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>728.477.991,15</b>	<b>823.698.918,39</b>	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>728.477.991,15</b>	<b>823.698.918,39</b>



### **La gestione di competenza**

La legge n. 145 /2018 ha introdotto per gli enti locali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio.

Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto. L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01.08.19) correttivo al D. Lgs.118/11. Contestualmente, dallo stesso anno, sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio - pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione;
- equilibrio complessivo - dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

I nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto *"l'impostazione del bilancio (..) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (..) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza"* (Corte dei Conti Sez. Aut., delibera 19/2019).

Il prospetto successivo riporta nella prima parte il saldo W1 (risultato di competenza) già evidenziato nella precedente tabella, valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati il saldo W2 (equilibrio di bilancio) e il saldo W3 (equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio. L' equilibrio complessivo (W3) ha, invece, la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato d'amministrazione. Fino al Rendiconto 2024 era obbligatorio, ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, un saldo di competenza W1 (equilibrio finale) positivo mentre era sufficiente che il saldo W2 (equilibrio di bilancio) mostrasse un trend migliorativo. Dal 2025, secondo quanto disposto dal comma 785 dell'art. 1 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di bilancio 2025), l'Ente è considerato in equilibrio in presenza di un risultato non negativo sia del saldo W1 (risultato di competenza) che del saldo W2 (equilibrio di bilancio).

Come si può vedere dalla tabella, sia il risultato della gestione di competenza complessivo (W1) che il saldo rappresentante l'equilibrio di bilancio (W2) sono positivi e sono pari rispettivamente a € 140.364.650,94 e € 29.012.755,63. Risulta positivo anche il saldo W3 riguardante l'equilibrio complessivo pari a € 21.973.471,21.

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO</b>		
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA (accertamenti e impegni)</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	46.159.314,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	16.361.748,77
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	340.374.936,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.629.755,90
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	269.817.721,29
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>19.322.176,79</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.069.530,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3)(4)	(-)	3.438.339,30
<b>O/1) Risultato di competenza di parte corrente</b>		<b>102.618.476,80</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	46.639.183,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	39.383.891,19
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>16.595.402,61</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	7.039.284,42
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>9.556.118,19</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	43.904.671,88
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	105.732.374,90

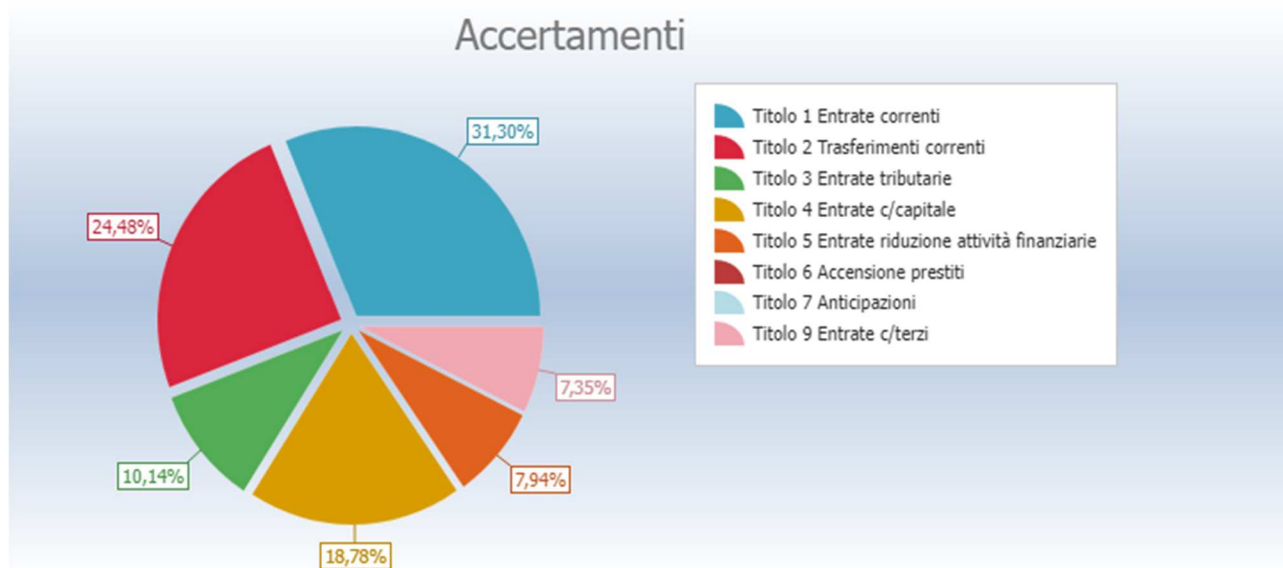
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	137.986.984,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	41.017.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.629.755,90
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	95.199.405,09
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	116.291.207,78
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3)(4)	(+)	0,00
<b>Z/1 Risultato di competenza in c/capitale</b>		<b>37.746.174,14</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	25.328.821,12
<b>'Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale</b>		<b>12.417.353,02</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
<b>Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale</b>		<b>12.417.353,02</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	41.017.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	44.455.339,30
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
<b>VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza</b>		<b>-3.438.339,30</b>
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
<b>VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio</b>		<b>-3.438.339,30</b>
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
<b>VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo</b>		<b>-3.438.339,30</b>
<b>W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)</b>		<b>140.364.650,94</b>
<b>W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)</b>		<b>29.012.755,63</b>
<b>W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)</b>		<b>21.973.471,21</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		102.618.476,80
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	46.159.314,92
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	46.639.183,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	7.039.284,42
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	39.383.891,19
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>-36.603.196,73</b>

Un'analisi dettagliata degli scostamenti degli accertamenti rispetto alle previsioni definitive può essere così rappresentata:

Tipologia	Somme stanziare	Accertamenti		Scostamento
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	159.385.902,48	161.624.094,76	101,40	2.238.192,28
2. Trasferimenti correnti	114.895.215,69	126.390.539,04	110,01	11.495.323,35
3. Entrate extratributarie	48.059.855,07	52.360.302,92	108,95	4.300.447,85
4. Entrate in conto capitale	147.501.885,34	96.969.984,33	65,74	-50.531.901,01
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	41.017.000,00	41.017.000,00	100,00	0,00
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	45.797.116,24	37.957.959,63	82,88	-7.839.156,61
<b>Totale entrate</b>	<b>556.656.974,82</b>	<b>516.319.880,68</b>	<b>92,75</b>	<b>-40.337.094,14</b>
Fondo pluriennale vincolato	122.094.123,67			
Avanzo di amministrazione applicato	90.063.986,80			
	<b>768.815.085,29</b>			

La distribuzione degli accertamenti tra i diversi titoli delle entrate è rappresentata nel seguente grafico:





Con riguardo alle **entrate correnti**, complessivamente considerate, si evidenzia uno scostamento positivo di € 18.033.963,48 che deriva dalle maggiori entrate registrate nelle entrate extratributarie, nei trasferimenti correnti e nelle entrate extratributarie. L'analisi di dettaglio evidenzia quanto segue:

Con riguardo alle entrate tributarie si è rilevato un maggiore accertamento rispetto alle previsioni di € 2.238.192,28, dovuto principalmente alla differenza tra maggiori accertamenti pari a € 1.130.904,93 per IMU ordinaria, € 2.963.862,06 per l'attività di verifica effettuata sui versamenti IMU e TASI anni pregressi, € 1.036.273,21 per Addizionale IRPEF, € 3.096,72 per tributi minori e minori accertamenti pari a € 1.456.475,73 per TARI anni pregressi, € 950.101,38 relativi a TARI ordinaria, € 418.200,91 per Imposta di soggiorno e € 71.166,62 per componenti perequative TARI UR1-UR2-UR3.

Con riferimento alle entrate derivanti da trasferimenti correnti il valore dello scostamento positivo pari a € 11.495.323,35 rappresenta un saldo algebrico tra maggiori accertamenti per € 20.219.506,15 e minori entrate per € 8.724.182,80. I maggiori accertamenti si sono registrati per € 2.573.898,74 nelle entrate da trasferimenti correnti non aventi specifica destinazione e per € 17.645.607,41 nell'ambito delle entrate a specifica destinazione, questi ultimi, in conseguenza, soprattutto, dell'avvenuta assegnazione nell'ultima parte dell'anno che non ha consentito di effettuare le variazioni di bilancio (i maggiori trasferimenti rispetto alle previsioni sono confluiti nell'avanzo vincolato da trasferimenti).

È opportuno esaminare gli scostamenti negativi distinguendo tra trasferimenti correnti a specifica destinazione e gli altri trasferimenti. Tale distinzione assume particolare importanza con riguardo al rispetto degli equilibri. Infatti, le entrate a destinazione vincolata che non sono state accertate non hanno determinato alcun impegno di spesa, né con imputazione all'esercizio 2025, né con imputazione agli esercizi successivi.

Le previsioni di entrate da trasferimenti correnti che non si sono concretizzate in accertamenti sono rappresentate per la totalità da trasferimenti vincolati (- € 8.574.785,68 pari al 31,31% delle previsioni assestate). Tali scostamenti hanno riguardato principalmente trasferimenti PNRR, PN Metro Plus per € 4.299.519,05 (in questi casi lo scostamento deriva dalle reimputazioni agli esercizi successivi degli accertamenti e contestualmente degli impegni a seguito delle variazioni di cronoprogramma degli interventi finanziati) e trasferimenti ministeriali e regionali per le politiche sociali (€ 1.711.565,04) e per la pubblica istruzione (€ 1.213.262,90).

Relativamente alle entrate extratributarie il relativo scostamento rispetto agli stanziamenti iniziali ha fatto emergere, complessivamente maggiori entrate per € 4.300.447,85, ripartite tra varie voci. Tale valore rappresenta un saldo algebrico tra maggiori accertamenti tra i quali in gran parte relativi alle ammende ex art. 208 del Codice della strada per € 2.856.643,25, al canone unico patrimoniale per € 2.048.112,51, al recupero rate ammortamento mutui relativi al servizio idrico conseguente alla estinzione dei mutui per € 1.268.965,44, al credito IVA commerciale (Split Payment) per € 646.887,10, a dividendi e utili da aziende partecipate e società per € 324.982,30, a rette mensa scolastica per € 272.027,02, a proventi cimiteriali per € 219.832,47, a canoni di locazione immobili ERP e canone agevolato per € 200.266,97, a proventi di contributi CONAI per € 152.532,77 e minori entrate riguardanti diverse voci tra le quali il corrispettivo dovuto dal concessionario del servizio di

distribuzione del gas per € 1.500.000,00. Per tale entrata nel bilancio di previsione è stato disposto un accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per una percentuale pari al 100%; sanzioni amministrative per € 222.989,17, entrate da vendita di servizi (mensa scolastica, rette di ricovero, impianti sportivi) per € 262.764,62 e ammende per infrazioni ex art. 142 (Autovelox) per € 653.102,21.

Si riporta, di seguito, la tabella che evidenzia la realizzabilità delle entrate correnti nel periodo 2019-2025

<b>Entrate correnti</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Entrate tributarie	103,26%	105,87%	103,49%	101,81%	101,79	102,99	101,40
Trasferimenti correnti	97,55%	102,79%	95,60%	91,81%	91,86	100,47	110,01
Entrate extratributarie	98,71%	95,60%	97,62%	91,26%	94,72	100,80	108,95

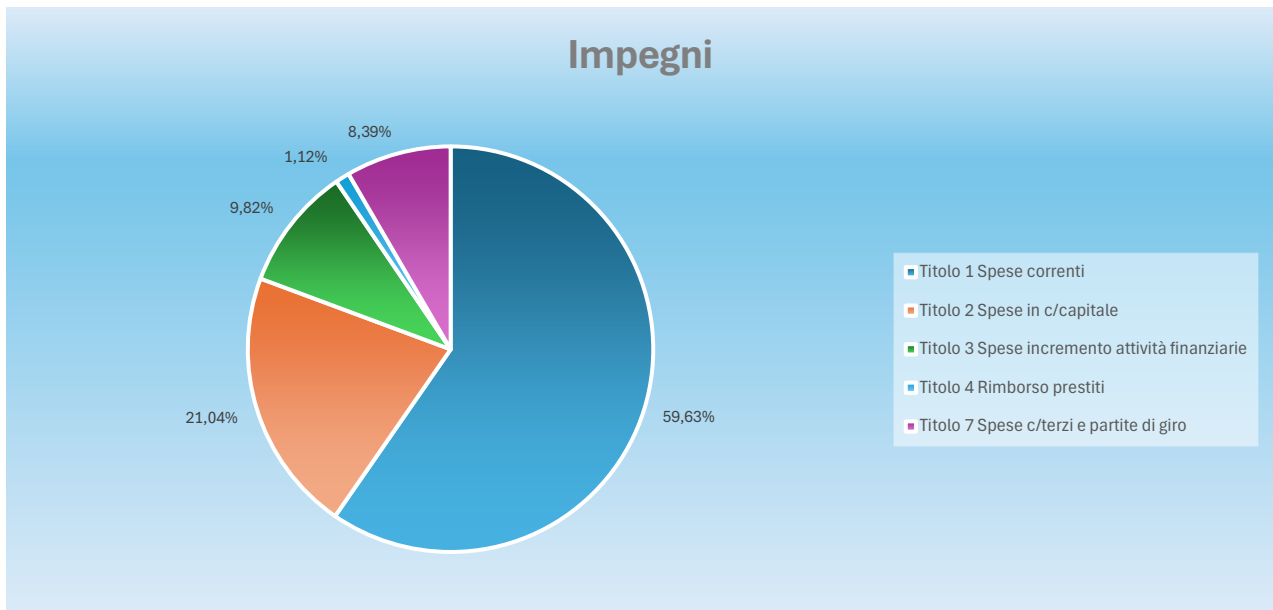
Con riferimento alle **spese**, un'analisi dettagliata degli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni definitive può essere così rappresentata:

<b>Titoli</b>	<b>Stanziamiento</b>	<b>Impegni</b>	<b>%</b>	<b>Scostamento</b>
1. Spese correnti <i>fondo pluriennale vincolato</i>	373.038.963,90	269.817.721,29 <i>19.322.176,79</i>	77,51	-83.899.065,82
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	300.425.591,82	95.199.405,09 <i>116.291.207,78</i>	70,40	-88.934.978,95
3. Spese per incremento attività finanziarie	44.455.342,00	44.455.339,30	100,00	-2,70
4. Rimborso Prestiti	5.098.071,33	5.069.530,33	99,44	-28.541,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	45.797.116,24	37.957.959,63	82,88	-7.839.156,61
<b>Totale</b> <b>Fondo pluriennale vincolato</b>	768.815.085,29	452.499.955,64 <i>135.613.384,57</i>	76,50	-180.701.745,08

Con riguardo alle spese correnti e alle spese in conto capitale, la tabella evidenzia gli stanziamenti che non potevano essere oggetto di impegno sul 2025 in quanto costituivano risorse che, sulla base dei cronoprogrammi, andavano impegnate con imputazione agli anni successivi al 2025. Lo scostamento viene

calcolato tenendo conto, pertanto, anche degli impegni imputati agli esercizi successivi il cui importo complessivo, corrispondente al Fondo pluriennale vincolato, è pari a € 135.613.384,57.

La distribuzione degli impegni tra i diversi titoli della spesa è rappresentata dal seguente grafico:



Con riferimento alle **spese correnti**, la differenza tra le somme stanziare e quelle impegnate (pari a € 83.899.065,82) è innanzitutto spiegabile per il 55,59% dalla presenza di stanziamenti di spese correnti che per loro natura non possono essere impegnate (€ 46.639.183,00): si tratta in particolare dello stanziamento riguardante il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità dell'importo di € 43.308.937,00, dell'accantonamento per incrementi C.C.N.L. per € 1.468.000,00, dell'accantonamento per Fondo passività potenziali per € 650.000,00, del Fondo rischi contenziosi per € 650.000,00, del Fondo obiettivi di finanza pubblica (€ 551.154,00) e, infine, del Fondo indennità di fine mandato del Sindaco (€ 11.092,00). Il 10,22% è spiegabile sulla base dei mancati accertamenti di entrate correnti derivanti da trasferimenti a specifica destinazione.

Si riporta, di seguito, la tabella che evidenzia il grado di attendibilità delle spese correnti stanziare nel bilancio nel periodo 2019-2025. Le percentuali riportate, ai fini del corretto giudizio sulla realizzabilità della spesa, sono state calcolate rapportando gli impegni e il FPV di spesa al totale degli stanziamenti al netto della Missione 20, in quanto contenente somme che per definizione non possono essere impegnate:

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Spese correnti	88,94%	89,65%	90,83%	87,56%	87,76	87,30%	88,58%

La tabella seguente contiene le informazioni in ordine alla "distribuzione" degli impegni per spesa corrente tra le differenti Missioni di Bilancio, evidenziando gli stanziamenti, gli impegni sulla competenza 2025 e la percentuale di distribuzione del totale tra le Missioni. Le ultime colonne evidenziano, lo scostamento tra impegni e stanziamenti assestati per ciascuna Missione.

Missione	Stanziamenti	Ripartizione stanziamenti tra missioni	Impegni	Differenza Impegnato (compreso FPV) / stanziamenti	% scostamento
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione FPV	59.890.242,19	16,05%	54.030.338,10 <i>2.346.988,08</i>	-3.512.916,01	5,87
02 – Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 – Ordine pubblico e sicurezza FPV	14.126.569,22	3,79%	13.385.103,26 <i>248.409,34</i>	-493.056,62	3,49
04 – Istruzione e diritto allo studio FPV	21.434.912,38	5,75%	18.262.846,75 <i>724.815,00</i>	-2.447.250,63	11,42
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali FPV	12.037.553,53	3,23%	11.505.318,62 <i>90.135,90</i>	-442.081,01	3,67
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero FPV	5.129.508,15	1,38%	4.022.045,25 <i>550.335,42</i>	-557.127,48	10,86
07 – Turismo FPV	2.390.283,87	0,64%	1.852.459,91 <i>11.085,00</i>	-526.738,96	22,04
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa FPV	2.541.349,81	0,68%	1.633.512,69 <i>602.859,48</i>	-304.977,64	12,00
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente FPV	67.577.737,59	18,12%	65.381.187,11 <i>526.306,40</i>	-1.670.244,08	2,47
10 – Trasporti e diritto alla mobilità FPV	11.431.317,93	3,06%	7.649.042,37 <i>1.061.644,52</i>	-2.720.631,04	23,80
11 – Soccorso civile FPV	2.760.162,54	0,74%	2.549.267,63 <i>101.915,75</i>	-108.979,16	3,95
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia FPV	112.971.946,06	30,28%	75.971.005,85 <i>12.832.467,26</i>	-24.168.472,95	21,39
13 – Tutela della salute FPV	1.588.420,16	0,43%	1.485.823,39 <i>9.427,04</i>	-93.169,73	5,87

14 - Sviluppo economico e competitività <i>FPV</i>	10.754.618,72	2,88%	10.459.709,89 <i>140.457,56</i>	-154.451,27	1,44
15 - Politiche del lavoro e formazione professionale <i>FPV</i>	244.172,73	0,07%	162.092,23 <i>22.710,52</i>	-59.369,98	24,31
17 - Energia e diversificazione fonti energetiche	475.960,36	0,13%	423.023,24 <i>52.601,52</i>	-335,60	0,07
20 - Fondi e accantonamenti	46.639.183,00	12,50%	-----	- 46.639.183,00	100,00
50 - Debito pubblico	1.045.025,66	0,28%	1.044.945,00	-80,66	0,01
<b>TOTALI</b> <i>FPV</i>	<b>373.038.963,90</b>		<b>269.817.721,29</b> <b><i>19.322.176,79</i></b>	-83.899.065,82	<b>22,49</b>

In corrispondenza della Missione 20 "Fondi e accantonamenti" non è indicato alcun importo in quanto gli stanziamenti non sono impegnabili.

Gli scostamenti più significativi sono in parte dovuti al mancato concretizzarsi delle entrate a specifica destinazione attraverso le quali detti stanziamenti erano finanziati. Gli importi dei mancati accertamenti rispetto alle previsioni, come già evidenziato all'inizio della presente sezione, sono quantificati in circa 8,5 milioni di euro.

Anche nell'esercizio 2025 come nei precedenti, soprattutto con riguardo alle Missioni finanziate con entrate a specifica destinazione, tra le cause che determinano uno scostamento tra stanziamento ed impegni vi è quella che discende dal fatto che frequentemente i finanziamenti vengono comunicati dall'Ente concedente solo alla fine dell'anno, quando cioè non si ha più il tempo di poter avviare impegni di spesa, intesi come vera obbligazione giuridicamente perfezionata. In passato, con il precedente sistema contabile, dette entrate, seppure accertate a fine anno, legittimavano l'assunzione di "impegni contabili" e potevano essere conservati come residui, andando così a ridurre notevolmente lo scostamento tra stanziamenti ed impegni.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia la medesima elaborazione con riferimento alla ripartizione delle spese correnti tra i Macroaggregati:

Spesa corrente - Macroaggregati	Stanziamenti	Ripartizione % stanziamenti tra Macroaggregati	Impegni
Redditi da lavoro dipendente <i>FPV</i>	52.728.874,69	14,13%	47.612.386,63 <i>3.556.160,02</i>
Imposte e tasse a carico dell'ente <i>FPV</i>	3.535.478,88	0,95%	3.335.996,75 <i>47.607,77</i>
Acquisto di beni e servizi <i>FPV</i>	184.948.000,73	49,58%	152.738.748,26 <i>12.887.948,11</i>

Trasferimenti correnti	71.496.304,69	19,17%	54.510.990,82 <i>2.830.460,89</i>
Interessi passivi	1.371.903,57	0,37%	1.361.065,58
Rimborsi e poste correttive di entrata	6.598.793,08	1,77%	6.082.214,76
Altre spese per redditi da capitale	154.512,19	0,04%	97.988,63
Altre spese correnti	5.565.913,07	1,49%	4.078.329,86
	<b>326.399.780,90</b>	—	<b>269.817.721,29</b>
Fondi e accantonamenti	46.639.183,00	12,50%	—
<b>TOTALE</b>	<b>373.038.963,90</b>	<b>100,00%</b>	<b>269.817.721,29</b> <b>19.322.176,79</b>
	FPV		

Gli accertamenti e gli impegni che non si sono tradotti per intero rispettivamente in entrate ed uscite di cassa costituiscono i residui di nuova formazione che vanno ad aggiungersi ai residui degli anni precedenti che non si sono trasformati in movimentazioni finanziarie di cassa nel corso del 2025. La tabella seguente fornisce un quadro completo degli accertamenti e degli impegni 2025 rimasti ancora da riscuotere o da pagare (nel concetto dato dalle norme di armonizzazione dei bilanci pubblici, cioè di obbligazioni attive e passive perfezionate e "scadute" al 31.12):

Entrate	Accertamenti	Riscossioni	Residui di nuova formazione
Entrate tributarie	161.624.094,76	111.422.043,93	50.202.050,83
Entrate da trasferimenti correnti	126.390.539,04	93.325.796,32	33.064.742,72
Entrate extratributarie	52.360.302,92	32.322.672,09	20.037.630,83
Entrate in conto capitale	96.969.984,33	63.430.139,52	33.539.844,81
Entrate da riduzione di attività finanziarie	41.017.000,00	41.017.000,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi	37.957.959,63	36.455.435,57	1.502.524,06
<b>Totale entrate</b>	<b>516.319.880,68</b>	<b>377.973.087,43</b>	<b>138.346.793,25</b>

Spese	Impegni	Pagamenti	Residui di nuova formazione
Spese correnti	269.817.721,29	203.943.740,48	65.873.980,81
Spese in conto capitale	95.199.405,09	84.505.834,29	10.693.570,80
Spese per incremento di attività finanziarie	44.455.339,30	44.455.339,30	0,00
Spese per rimborso di prestiti	5.069.530,33	5.069.530,33	0,00
Spese per servizio in conto terzi	37.957.959,63	32.480.873,23	5.477.086,40
<b>Totale spese</b>	<b>452.499.955,64</b>	<b>370.455.317,63</b>	<b>82.044.638,01</b>

Questa tabella consente di ricavare il cosiddetto indice del **"grado di formazione dei residui"**. Si tratta di un indice che evidenzia la percentuale di accertamenti o di impegni totali effettuati nell'anno che non si è tradotta in effettive entrate o uscite di cassa, nonostante si debba trattare di obbligazioni "scadute", e che viene rinviata agli esercizi successivi per la sua riscossione o pagamento. Ebbene, nel corso del 2025, tale indice si è attestato, per i residui attivi nel loro complesso, al 26,79% mentre con riguardo al grado di formazione dei residui passivi, la sua misura è stata pari al 18,13%. Il calcolo di tali indici è il seguente:

1) *Grado di formazione dei Residui attivi* =  $\frac{\text{Accertamenti} - \text{Riscossioni}}{\text{Accertamenti}} \times 100 = \frac{516.319.880,68 - 377.973.087,43}{516.319.880,68} \times 100 = 26,79\%$

$$\frac{\text{Accertamenti}}{\text{Accertamenti}} = \frac{516.319.880,68}{516.319.880,68}$$

2) *Grado di formazione dei Residui passivi* =  $\frac{\text{Impegni} - \text{Pagamenti}}{\text{Impegni}} \times 100 = \frac{452.499.955,64 - 370.455.317,63}{452.499.955,64} \times 100 = 18,13\%$

$$\frac{\text{Impegni}}{\text{Impegni}} = \frac{452.499.955,64}{452.499.955,64}$$

Da un confronto con i medesimi indici calcolati in occasione del Rendiconto 2024 emerge un miglioramento dell'indice di formazione dei residui attivi in quanto si riduce di 2,55 punti; ciò denota un miglioramento della capacità di riscossione dell'ente. Anche con riguardo alle spese l'indicatore, registrando un miglioramento rispetto al 2024 (-2,23 punti) evidenzia una maggiore capacità dell'ente di pagare i propri debiti con celerità.

**Gli accertamenti delle entrate tributarie** si sono trasformati in effettive riscossioni al 31.12.2025 nella misura del 68,94% confermando lo stesso dato del 2024.

Considerando le principali entrate del titolo 1, si può esporre l'andamento delle riscossioni al 31.12.2025 nella seguente tabella:

Imposta	Accertamento al 31.12.2025	Riscossione al 31.12.2025	% Riscossione
IMU	42.690.904,93	42.571.953,59	99,72%
IMU anni pregressi	19.682.785,06	1.761.690,33	8,95%
TASI anni pregressi	6.077,00	2.104,00	34,62%
Imposta di soggiorno	1.181.799,09	1.181.799,09	100%

Addizionale comunale IRPEF	20.166.273,21	20.166.179,48	100%
TARI	56.608.679,80	25.353.005,84	44,79%
TARI anni pregressi	1.540.839,47	638.847,03	41,46%
Quota Fondo solidarietà entrata	19.592.599,39	19.592.599,39	100%

Come si può riscontrare dalla tabella sopra riportata, l'entrata per la quale si registra una percentuale molto bassa in ordine alle riscossioni è quella inerente all'IMU anni pregressi. Il dato risente del fatto che gli accertamenti sono contabilizzati al termine dell'esercizio in conseguenza dell'emissione degli avvisi a fine anno e gli incassi si registrano nell'esercizio successivo in conto residui. Si rileva, comunque, che detta entrata è accantonata nel risultato di amministrazione attraverso il Fondo crediti di dubbia esigibilità nella misura del 89,87%. Invece, la percentuale di riscossione delle altre principali entrate tributarie è particolarmente elevata per le entrate che vengono "accertate per cassa" (IMU, Imposta di soggiorno e Addizionale all'IRPEF). Con riguardo alla TARI i dati riportati confermano che l'andamento delle riscossioni è in linea con la disciplina regolamentare dettata per tale tributo; infatti, il regolamento tributario prevede il pagamento in quattro rate, delle quali due rate scadenti nell'esercizio successivo.

Gli accertamenti delle entrate extra - tributarie si sono trasformati in effettive riscossioni al 31.12.2025 nella misura del 61,73% (1,32 punti percentuali in più rispetto al 2024).

Considerando le tipologie di entrate extra-tributarie, si può esporre l'andamento delle riscossioni al 31.12.2025 nella seguente tabella:

<b>TITOLO 3 Tipologie di entrate extra-tributarie</b>	<b>Accertamento al 31.12.2025</b>	<b>riscossione al 31.12.2025</b>	<b>% Riscossioni al 31/12/2025</b>
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	28.567.060,63	21.358.939,21	74,77 %
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.883.153,93	3.432.044,94	24,72 %
300 - Interessi attivi	3.097.391,36	3.008.205,25	97,12 %
400 - Altre entrate da redditi da capitale	343.982,30	86.889,96	25,26%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	6.468.714,70	4.436.592,73	68,59%
<b>Totale</b>	<b>52.360.302,92</b>	<b>32.322.672,09</b>	<b>61,73%</b>

Si conferma quanto evidenziato nei precedenti rendiconti in relazione alla tipologia di entrate che presenta la percentuale più basse di riscossione. Si tratta della tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", costituita per la maggior parte dalle sanzioni per violazione al codice della strada. In corrispondenza dell'importo rimasto da riscuotere risulta l'accantonamento al Fondo



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

crediti di dubbia o difficile esazione del quale si forniranno maggiori informazioni nel paragrafo riguardante il "risultato di amministrazione".

**La percentuale di pagamenti sugli impegni di spese correnti** è stata del 75,59% al 31.12.2025. L'analisi per macroaggregato di spesa è riportata nella seguente tabella:

Spesa corrente - Macroaggregati	Impegni al 31.12.2025	Pagamenti al 31.12.2025	% Pagamenti al 31/12/2025
Redditi da lavoro dipendente	47.612.386,63	44.447.944,31	93,35%
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.335.996,75	2.867.720,18	85,96
Acquisto di beni e servizi	152.738.748,26	111.028.255,85	72,69%
Trasferimenti correnti	54.510.990,82	34.517.543,50	63,32%
Interessi passivi	1.361.065,58	1.361.065,58	100%
Altre spese per redditi da capitale	97.988,63	97.988,63	100%
Rimborsi e poste correttive di entrate	6.082.214,76	5.729.434,30	94,20%
Altre spese correnti	4.078.329,86	3.893.788,13	95,48%
<b>Totale</b>	<b>269.817.721,29</b>	<b>203.943.740,48</b>	<b>75,59%</b>

### **La gestione dei residui - 2024 e precedenti**

Con la contabilità armonizzata la gestione dei residui si è notevolmente ridimensionata. Infatti, se precedentemente potevano essere mantenuti come “residui” gli accertamenti e gli impegni corrispondenti all’intero importo delle obbligazioni giuridicamente perfezionate per la quota relativa alla parte non interessata da movimentazioni di cassa, la contabilità armonizzata qualifica come residui soltanto quelli correlati ad obbligazioni perfezionate e scadute. L’elemento principale che distingue ciò che prima poteva essere considerato residuo e ciò che, invece, non può essere più considerato tale, è rappresentato appunto dalla “scadenza”. Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011, precisa che “la scadenza dell’obbligazione è il momento in cui l’obbligazione diventa esigibile” ed evidenzia come non possano esserci dubbi sulla “coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito”.

In adempimento a quanto previsto dal combinato disposto di cui all’art. 228, comma 3, del D.lgs. 267/2000, come risultante a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 126/2014 al D.lgs. 118/2011, e dal punto 9.1 principio contabile applicato della contabilità finanziaria, è stata effettuata l’operazione di riaccertamento ordinario dei residui. Tale operazione, per ciò che concerne la gestione dei residui, si è concretizzata nel riesame degli stessi al fine verificare la fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro esigibilità e il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti.

L’operazione di riaccertamento, effettuata dai singoli Responsabili dei Servizi, è stata successivamente fatta propria dalla Giunta Comunale che ha adottato la deliberazione n.68 del 24.03.2026. Tale operazione ha portato alla cancellazione di residui attivi per un importo complessivo di € 23.592.253,23 e di residui passivi per un importo complessivo di € 10.437.567,76. La tabella che segue evidenzia l’andamento della gestione dei residui attivi provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti.

<b>Andamento gestione residui attivi 2024 e precedenti</b>								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12/2025	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	156.560.937,79	179.616,99	13.478.312,30	-13.298.695,31	143.262.242,48	30.451.856,63	112.810.385,85	
2 Trasferimenti correnti	44.213.806,14	20.594,27	2.173.148,28	-2.152.554,01	42.061.252,13	22.072.733,30	19.988.518,83	
3 Entrate extratributarie	91.983.469,23	1.120.856,68	4.522.305,10	-3.401.448,42	88.582.020,81	14.983.477,30	73.598.543,51	
4 Entrate in conto capitale	80.419.776,34	0,00	4.472.375,15	-4.472.375,15	75.947.401,19	41.260.972,13	34.686.429,06	
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5.192.017,55	0,00	267.180,34	-267.180,34	4.924.837,21	1.101.956,94	3.822.880,27	
<b>Totale</b>	<b>378.370.007,05</b>	<b>1.321.067,94</b>	<b>24.913.321,17</b>	<b>-23.592.253,23</b>	<b>354.777.753,82</b>	<b>109.870.996,3</b>	<b>244.906.757,52</b>	

Per ciò che concerne la **cancellazione dei residui attivi**, l'importo sopra riportato di € 23.592.253,23 rappresenta la somma algebrica tra le cancellazioni effettuate e gli incrementi in conto residui: infatti, mentre per quanto attiene ai residui passivi le operazioni possono condurre solo ad una riduzione, per i crediti invece le operazioni possono condurre anche ad un incremento qualora si rilevi una maggiore posizione di credito. Di fatto, l'importo dei residui attivi cancellati è stato pari a € 24.913.321,17 e l'importo dei residui attivi incrementati è stato pari a € 1.321.067,94. Una parte dei residui attivi cancellati, pari a € 5.207.109,49 è rappresentata da quelli che sono stati stralciati dal conto del bilancio per essere mantenuti solo nello Stato Patrimoniale, in relazione alla loro dubbia e difficile esazione. Detti crediti cancellati sono così ripartiti:

<b>Titolo</b>	<b>Rettifiche in diminuzione</b>	<b>di cui cancellazioni definitive</b>	<b>Stralci dal conto del bilancio e conservazione nel solo stato patrimoniale</b>
Entrate tributarie	13.478.312,30	11.484.123,85 <i>principalmente per:</i> <i>1)rateizzazioni</i> <i>1)discarichi</i> <i>2)annullamento avvisi di accertamento</i> <i>3)definizioni giudiziali.</i>	1.994.188,45
Trasferimenti correnti	2.173.148,28	2.173.148,28 <i>principalmente per minori entrate da trasferimento a seguito di approvazione rendiconti</i>	0,00
Entrate extratributarie	4.522.305,10	1.358.799,39 <i>Principalmente per:</i> <i>interventuta prescrizione e accertata minore entrata</i>	3.163.505,71
Entrate in conto capitale	4.472.375,15	4.444.173,38 <i>principalmente per adeguamento alla spesa</i>	28.201,77
Entrate per conto terzi e partite di giro	267.180,34	245.966,78	21.213,56
<b>Totale</b>	<b>24.913.321,17</b>	<b>19.706.211,68</b>	<b>5.207.109,49</b>

Complessivamente, tenuto conto degli stralci disposti con i Rendiconti precedenti, i crediti mantenuti nel solo Stato Patrimoniale, al 31/12/2025, sono pari a complessivi € 89.781.957,71 ed attengono per il 50,63% ai crediti tributari, per il 49,13% ai crediti extratributari e per 0,24% alle altre entrate.

Detti crediti, nel corso dell'esercizio 2024 hanno subito la seguente evoluzione:

	Valore al 01/01/2025	Riscosso nel 2025	Rettifiche		Valore al 31/12/2025
			Cancellazioni	Nuovi inserimenti	
Crediti stralciati e conservati nel solo Stato Patrimoniale	96.280.676,97	544.228,43	11.161.600,32	5.207.109,49	89.781.957,71

L'elenco dettagliato dei residui attivi cancellati è allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n.68 del 24.03.2026 avente ad oggetto "Approvazione del Riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000 - variazione compensativa annualità 2025 al bilancio di previsione 2025-2026-2027 e



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

variazione al bilancio di previsione 2026- 2027- 2028, annualità 2026 finalizzata alla reimputazione a valere sul fondo pluriennale vincolato ".

Con riferimento ai residui conservati si osserva che per gli stessi sono state fatte le opportune valutazioni in ordine alla esigibilità del credito provvedendo ai conseguenti accantonamenti al Fondo crediti di dubbia o difficile esazione, in relazione al quale si rinvia a quanto detto più avanti nella presente relazione, nello specifico paragrafo della sezione "Il risultato finale della gestione: avanzo di amministrazione".

In relazione ai residui attivi conservati al 31/12/2025 e provenienti dalla gestione residui può essere svolta un'analisi per "anzianità" riportata nella tabella seguente:

Anzianità dei residui attivi							
	Titolo	Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.956.456,08	12.561.589,90	20.136.602,38	25.271.699,91	24.884.037,58	112.810.385,85
2	Trasferimenti correnti	1.673.802,60	531.358,82	2.254.673,17	6.530.433,33	8.998.250,91	19.988.518,83
3	Entrate extratributarie	33.799.283,72	8.392.922,74	9.653.283,95	10.964.246,35	10.788.806,75	73.598.543,51
4	Entrate in conto capitale	13.353.169,02	1.160.143,73	1.338.513,03	4.792.941,31	14.041.661,97	34.686.429,06
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	932.682,47	525.424,66	755.108,91	753.649,58	856.014,65	3.822.880,27
	<b>Totale</b>	<b>79.715.393,89</b>	<b>23.171.439,85</b>	<b>34.138.181,44</b>	<b>48.312.970,48</b>	<b>59.568.771,86</b>	<b>244.906.757,52</b>

Anche con riguardo ai **residui passivi**, oltre alle cancellazioni derivanti da economie di spesa o da insussistenze dei debiti, hanno inciso le cancellazioni rese necessarie in quanto la relativa spesa deve essere iscritta sulla competenza del bilancio 2026 o degli esercizi successivi, in coerenza con la scadenza dell'obbligazione. Qualora, infatti, si trovino tra i residui impegni che avrebbero dovuto invece essere reimputati, gli stessi devono necessariamente essere cancellati e la corrispondente quota di avanzo di amministrazione costituirà la copertura per la iscrizione in bilancio delle relative spese tra gli impegni della competenza. Per tali motivazioni detta quota di avanzo deve considerarsi quota vincolata.

L'elenco dettagliato dei residui passivi cancellati è allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n.68 del 24.03.2026 avente ad oggetto "Approvazione del Riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 del d.lgs. n. 267/2000 - variazione compensativa annualità 2025 al bilancio di previsione 2025-2026-2027 e variazione al bilancio di previsione 2026- 2027- 2028, annualità 2026 finalizzata alla reimputazione a valere sul fondo pluriennale vincolato ".



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa dei residui passivi:

Andamento gestione residui passivi 2024 e precedenti								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12/2025	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1 Spese correnti	88.722.668,34	0,00	7.999.746,47	-7.999.746,47	80.722.921,87	48.407.881,11	32.315.040,76	
2 Spese in conto capitale	16.969.217,23	0,00	2.237.940,55	-2.237.940,55	14.731.276,68	8.560.750,04	6.170.526,64	
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	11.169.432,42	0,00	199.880,74	-199.880,74	10.969.551,68	6.169.580,35	4.799.971,33	
<b>Totale</b>	<b>116.861.317,99</b>	<b>0,00</b>	<b>10.437.567,76</b>	<b>-10.437.567,76</b>	<b>106.423.750,23</b>	<b>63.138.211,50</b>	<b>43.285.538,73</b>	

Come emerge dall'analisi della tabella sopra riportata, la maggior parte delle cancellazioni si riferisce alle spese correnti. Già in occasione dei precedenti Rendiconti, successivi all'attivazione della contabilità armonizzata, emergevano sempre una massa di residui passivi di parte corrente elevata; alla luce di tale situazione i Servizi responsabili della spesa sono stati sollecitati ad attivare un più attento controllo di dette voci. L'analisi ha fatto, così emergere, l'effettiva presenza di impegni residui che costituivano economie di spese. Si riporta, di seguito la tabella che evidenzia la ripartizione delle cancellazioni del titolo I "spesa corrente" per macroaggregato di spesa:

Macroaggregati di spesa corrente	Cancellazioni definitive
01. Redditi da lavoro dipendente	193.717,15
02. Imposte e tasse	11.742,72
03. Acquisto di beni e servizi	4.179.624,59
04. Trasferimenti correnti	3.400.984,14
07. Interessi passivi	2.133,70
09. Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.963,81
10. altre spese correnti	185.580,36
<b>Totale</b>	<b>7.999.746,47</b>

Le cancellazioni più rilevanti hanno interessato il Macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi" (riguardano principalmente economie su impegni riguardanti utenze elettriche e acquisti beni di consumo per complessivi € 1.053.453,81, impegni riguardanti la pubblica istruzione per complessivi € 939.624,43, i servizi sociali per €



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

676.463,55, l'igiene urbana per € 434.283,24 e il Macroaggregato 04 "Trasferimenti correnti" riguardanti prevalentemente economie sui trasferimenti relativi ai Servizi Sociali per € 2.694.422,88 e alla Pubblica Istruzione per € 385.498,80. Tali somme confluiscono nell'avanzo vincolato.

Anche per i residui passivi può essere effettuata l'analisi dell'anzianità di quelli conservati e provenienti dalla "gestione dei residui":

<b>Anzianità dei residui passivi</b>						
<b>Titolo</b>	<b>Anno 2020 e precedenti</b>	<b>Anno 2021</b>	<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>	<b>Totale</b>
1 Spese correnti	7.027.079,46	4.260.929,16	6.553.300,67	4.096.083,26	10.377.648,21	32.315.040,76
2 Spese in conto capitale	1.195.604,74	210.121,03	817.159,93	1.530.991,24	2.416.649,70	6.170.526,64
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	1.465.135,31	560.573,49	915.723,21	847.425,86	1.011.113,46	4.799.971,33
<b>Totale</b>	<b>9.687.819,51</b>	<b>5.031.623,68</b>	<b>8.286.183,81</b>	<b>6.474.500,36</b>	<b>13.805.411,37</b>	<b>43.285.538,73</b>

I residui più "anziani" si riferiscono alle spese correnti e riguardano principalmente per il 43,45% servizi di igiene urbana e per il 33,41% servizi che trovano collocazione nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione", nella Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità" e nella Missioni 12 " Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

### **La gestione di cassa**

Come previsto dalla contabilità armonizzata il bilancio di previsione è redatto anche in termini di cassa e non solo di competenza e dalla sua funzione autorizzatoria discende che, così come gli stanziamenti di competenza costituiscono limite agli impegni di spesa, gli stanziamenti di cassa costituiscono limite ai pagamenti (eccezion fatta per i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria).

La "gestione" degli stanziamenti di cassa ha richiesto la deliberazione, da parte della Giunta Comunale, di n.4 variazioni, resesi necessarie per adeguare detti stanziamenti quando gli stessi non risultavano più essere coerenti rispetto agli stanziamenti di competenza e in conto residui e tenuto conto dei pagamenti e delle riscossioni registrate sino a quel momento. Oltre a queste sono state effettuate ulteriori variazioni, in concomitanza e coerentemente con le variazioni degli stanziamenti di competenza, in relazione alle deliberazioni adottate dal Consiglio e dalla Giunta Comunale, nonché alle determinazioni di competenza dirigenziale. Infatti, il d.lgs. 267/2000, così come modificato dal d.lgs. 126/2014, ha puntualmente ripartito tra Consiglio, Giunta e dirigenti la competenza ad apportare le variazioni agli stanziamenti del bilancio, a seconda del livello di classificazione delle entrate e delle spese sul quale vanno ad incidere le variazioni stesse, e ha stabilito la competenza dei suddetti organi ad adottare, accanto alle variazioni degli stanziamenti di competenza, anche le correlate variazioni degli stanziamenti di cassa.

La Giunta Comunale rimane in ogni caso l'organo cui principalmente è demandata la competenza in ordine alle variazioni degli stanziamenti di cassa e quindi all'adozione delle delibere che si rendono necessarie per adeguare gli stanziamenti all'andamento delle riscossioni e dei pagamenti, anche in assenza di variazione degli stanziamenti di competenza.

I flussi di cassa relativi all'esercizio 2025 possono essere così riassunti:

<b>Flussi di cassa</b>	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>
Fondo di cassa iniziale al 01.01.2025			335.854.834,66
Riscossioni	109.870.996,30	377.973.087,43	487.844.083,73
Pagamenti	63.138.211,50	370.455.317,63	433.593.529,13
Fondo di cassa finale al 31.12.2025			390.105.389,26
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2025			0,00
<b>Fondo di cassa effettivo al 31.12.2025</b>			<b>390.105.389,26</b>

Come si può riscontrare dalla tabella sopra riportata, la gestione dei flussi finanziari di cassa nel corso dell'esercizio 2025 ha determinato un incremento della giacenza presente al 01/01/2025 di € 54.250.554,60. L'incremento è dovuto sia alla gestione di competenza che alla gestione in conto residui perché in entrambi i casi le riscossioni sono state superiori ai pagamenti.

### **Il Fondo pluriennale vincolato**

Il principio della competenza finanziaria potenziata rappresenta il cuore e principio cardine della contabilità armonizzata, di cui al D.lgs. 118/2011. In base ad esso tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, ovvero quando la stessa risulta esigibile.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) nasce proprio dall'esigenza di applicare il suddetto principio della competenza finanziaria potenziata e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Si tratta, infatti, di un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si riporta nel prospetto seguente l'evoluzione che ha subito negli anni il fondo pluriennale vincolato a seguito della gestione degli esercizi precedenti e delle operazioni di riaccertamento ordinario effettuate al termine degli stessi, ai fini della predisposizione dei rispettivi Rendiconti:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO						
2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
105.782.650,51	101.778.858,47	114.611.680,56	132.679.153,22	119.675.769,51	122.094.123,67	135.613.384,57

Nel corso dell'esercizio 2025, sulla base delle esigenze rappresentate dai Servizi e riguardanti, nella maggior parte dei casi, variazioni di cronoprogramma nella realizzazione di opere pubbliche, ma anche spese correnti, finanziate da trasferimenti vincolati già accertati, per le quali le relative obbligazioni passive risultavano esigibili, in tutto o in parte, in esercizi successivi al 2025 sono state effettuate le variazioni riguardanti il fondo pluriennale vincolato. Infatti, così come già precedentemente riportato, nella sezione "*Il bilancio di previsione 2025 - scostamenti rispetto alle previsioni*", il Responsabile del Servizio Finanziario ha assunto n. 146 determinazioni per le necessarie variazioni a valere sul FPV; altre sono state incluse in occasione delle variazioni di bilancio deliberate, di competenza dell'organo consiliare.

Le ulteriori variazioni inerenti al fondo pluriennale vincolato sono quelle collegate al riaccertamento ordinario dei residui effettuato per la predisposizione del presente rendiconto 2025, oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

La determinazione del fondo pluriennale vincolato così come risulta al termine dell'esercizio, inoltre, è stata influenzata anche dall'assunzione di impegni di spesa effettuati nel 2025 con imputazione ad esercizi successivi e finanziati dall' FPV.

Il seguente prospetto illustra il risultato finale del fondo pluriennale vincolato al termine dell'esercizio 2025:



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

<b>Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024</b>		<b>122.094.123,67</b>
Spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2025 e coperte dal FPV	-	36.250.637,75
Economie di impegno di spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2025 e coperte dal FPV	-	15.288.747,81
Economie di impegno di spese impegnate negli esercizi precedenti, su impegni pluriennali imputati agli esercizi successivi al 2025 e coperte dal FPV	-	1.053,91
Quota del FPV al 31/12/2024 rinviata all'esercizio 2026 e successivi	=	70.553.684,20
Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal FPV	+	58.543.646,65
Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal FPV	+	6.516.053,72
Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal FPV	+	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025</b>		<b>135.613.384,57</b>

In apposito allegato al Conto del Bilancio è contenuta la ripartizione del Fondo pluriennale vincolato tra le diverse Missioni e Programmi di Bilancio.



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

**Il risultato finale della gestione: avanzo di amministrazione**

Il Conto del Bilancio mette in evidenza un risultato di amministrazione dell'esercizio pari ad € 512.415.378,72 calcolato tenendo conto della nuova metodologia, cioè, detraendo il Fondo pluriennale vincolato di parte spesa, rappresentativo di una quota di obbligazioni giuridicamente perfezionate, sebbene non ancora scadute, e che scadranno nel corso degli esercizi successivi, le quali sebbene non costituiscano "residui passivi" costituiscono risorse già impegnate.

La determinazione dell'Avanzo è riportata nelle tabelle che seguono, ognuna delle quali, partendo da diversi dati, conduce alla misura dell'avanzo di amministrazione, offrendo informazioni diverse:

**Metodo 1:**

a) Fondo cassa al 01.01.2025	335.854.834,66
b) Riscossioni c/competenza	377.973.087,43
c) Pagamenti c/competenza	- 370.455.317,63
d) Riscossioni c/residui	109.870.996,30
e) Pagamenti c/residui	- 63.138.211,50
f) Fondo cassa al 31.12.2025 (= a + b - c + d - e)	390.105.389,26
g) pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	0,00
h) Fondo di cassa effettivo al 31.12.2025	390.105.389,26
i) Residui attivi da c/competenza	138.346.793,25
l) Residui passivi da c/competenza	- 82.044.638,01
m) Residui attivi c/residui	244.906.757,52
n) Residui passivi c/residui	- 43.285.538,73
<b>p) Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>- 135.613.384,57</b>
<b>q) Avanzo di amministrazione effettivo (o - p)</b>	<b>512.415.378,72</b>

**Metodo 2:**

a) Avanzo di Amministrazione al 31.12.2024	475.269.400,05
b) Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2024	122.094.123,67
c) Risultato di Amministrazione 2024 al lordo del Fondo pluriennale vincolato	597.363.523,72



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

d) Entrate accertate in conto competenza	516.319.880,68
e) Uscite impegnate in conto competenza	- 452.499.955,64
f) Variazione dei residui attivi	- 23.592.253,23
g) Variazione dei residui passivi	10.437.567,76
<i>h) Effetto della gestione in competenza e residui</i>	<b>50.665.239,57</b>
<b>i) Risultato di amministrazione 2025 al lordo del FPV (c+h)</b>	<b>648.028.763,29</b>
<b>l) Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>- 135.613.384,57</b>
<b>m) Avanzo di amministrazione effettivo (i - l)</b>	<b>512.415.378,72</b>

**Metodo 3:**

a) Fondo di cassa al 01.01.2025	335.854.834,66
b) accertamenti c/ competenza	516.319.880,68
c) accertamenti c/residui	354.777.753,82
d) impegni c/competenza	- 452.499.955,64
e) impegni c/residui	- 106.423.750,23
<b>p) Fondo pluriennale vincolato</b>	<b>- 135.613.384,57</b>
<b>q) Avanzo di amministrazione effettivo (o - p)</b>	<b>512.415.378,72</b>

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 è maggiore di € 37.145.978,67 del risultato d'amministrazione rilevato con il rendiconto dell'esercizio 2024.

Il principio della competenza finanziaria potenziata prevede che l'avanzo di amministrazione risultante al 31 dicembre sia ripartito in specifici fondi.

**La ripartizione dell'Avanzo nei fondi previsti dalla nuova normativa è la seguente:**

Composizione dell'Avanzo di Amministrazione		
<b>PARTE ACCANTONATA</b>		<b>275.954.487,08</b>
Fondo svalutazione crediti	214.516.083,61	
Fondo accantonamento contenzioso	45.578.639,02	
Altri accantonamenti	15.859.764,45	

<b>PARTE VINCOLATA</b>		<b>186.387.769,85</b>
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: <i>(Permessi da costruire, Ammende per violazione al codice della strada, Proventi e concessioni cimiteriali, ERP, fondi incentivanti e formazione del personale, fondo unico, L.R. 37/1998, parcheggi, applicazione corretta del principio contabile)</i>	44.353.344,69	
Vincoli derivanti da trasferimenti	124.877.252,36	
Vincoli derivanti da contrazione mutui e prestiti obbligazionari	3.793769,74	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	13.363.403,06	
Altri	0,00	
<b>PARTE DESTINATA PER INVESTIMENTI</b>		<b>11.630.859,55</b>
<b>PARTE DISPONIBILE PER ESSERE UTILIZZATA NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA</b>		<b>38.442.262,24</b>

Con riferimento alla componente dell'Avanzo cosiddetta accantonata si evidenzia quanto segue:

#### **Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia e difficile esazione**

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria stabilisce che debbano essere accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione. In considerazione di ciò deve essere stanziata nella parte spesa del bilancio di previsione un'apposita posta contabile, il Fondo crediti di dubbia o difficile esazione, il cui ammontare deve essere determinato in considerazione dell'entità degli stanziamenti relativi alle entrate di difficile esazione e alla percentuale di "svalutazione" delle stesse. La sua finalità è quella di evitare che le entrate di dubbia e difficile esazione, previste e legittimamente accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel medesimo esercizio o in esercizi successivi.

In sede di rendiconto deve essere valutata la congruità del fondo complessivamente accantonato in relazione alla consistenza dei residui attivi esistenti al termine dell'esercizio.

Va ricordato che il principio della contabilità finanziaria prevede che non debbano essere oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, quelli assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

In applicazione di detto principio, nel Bilancio di previsione iniziale 2025 è stato previsto un apposito stanziamento nella Missione 20 – Programma 2 pari a € 42.495.516,60.

Nel corso dell'esercizio 2025 con variazioni di bilancio di competenza consiliare si è provveduto a verificare la congruità dell'accantonamento applicando le regole previste dal medesimo principio: si è così provveduto ad aumentare l'accantonamento portandolo a € 43.308.937,00.

Infine, successivamente al riaccertamento dei residui, formalizzato con la Deliberazione della Giunta Comunale n.68 del 24.03.2026, si è provveduto alla verifica della congruità del Fondo con riferimento a tutti i residui attivi conservati, sia provenienti dalla gestione dei residui sia provenienti dalla competenza.

Sulla base di quanto sopra è stata effettuata un'analisi dei residui attivi finali ed è stata valutata l'entità delle riscossioni registrate nell'ultimo quinquennio.

Negli allegati al Conto del Bilancio è contenuto il prospetto nel quale è riassunta la composizione del Fondo crediti di dubbia o difficile esazione (FCDE) riferita alle diverse tipologie di entrata, dalle quali emerge la quantificazione finale del suddetto Fondo alla fine dell'esercizio, pari a € 214.516.083,61. Detto accantonamento si riferisce interamente a crediti di parte corrente, di cui € 132.063.992,32 relativi a entrate del titolo 1 (entrate tributarie) e € 82.452.091,29 relativi a entrate del titolo 3 (entrate extratributarie).

Alla presente Relazione è allegato l'elenco dei capitoli e i relativi stanziamenti residui sui quali è stato disposto l'accantonamento. La metodologia utilizzata è stata quella "ordinaria" e non semplificata e si è basata, per ciascun capitolo, sulla media semplice del rapporto "incassi in conto residui / residui attivi iniziali" per il periodo 2021/2025.

Per ciò che concerne le entrate tributarie l'accantonamento attiene ai residui attivi delle seguenti entrate:

- IMU e ICI anni pregressi per un importo complessivo pari a € 49.463.152,88 – percentuale di accantonamento rispettivamente 89,86% e 90,14%;
- TASI anni pregressi per un importo complessivo pari a € 2.639.947,14 (88,00%)
- TARI per un importo complessivo pari a € 73.753.337,04 (75,63%);
- TARES per complessivi € 81.759,42 (90,00%);
- TARSU/TARI anni pregressi, cioè derivante dall'attività di accertamento dell'ufficio tributi per un importo complessivo pari a € 6.059.697,95 (89,85%).

Con riguardo alle entrate extratributarie è consistente l'importo accantonato per le entrate da violazione al codice della strada pari, complessivamente, a € 61.617.844,29.

### **Fondo accantonamento contenzioso e altri fondi per passività potenziali**

Il fondo accantonamento passività potenziali scaturisce non solo dalla corretta applicazione dei principi di cui alla contabilità armonizzata ma anche dal più generale principio di tutela degli equilibri di bilancio e si riferisce, in particolare, alle posizioni di contenzioso in essere. Su tali posizioni si rimarca come solo una stretta sinergia di informazioni tra il Servizio Finanziario, l'Avvocatura e i Servizi interessati può consentire di costruire una "fotografia" quanto più definita delle cause in essere. Nel corso degli ultimi anni sono stati conseguiti significativi e concreti miglioramenti rispetto al passato; occorre, tuttavia, che tali miglioramenti vengano consolidati e ulteriormente incrementati, al fine di ben inquadrare la complessiva situazione dell'Ente e di monitorarne l'andamento.

In particolar modo, la trasmissione anche al Servizio Finanziario delle sentenze intervenute durante l'anno consente di monitorare più agevolmente l'evoluzione del contenzioso e, in caso di sentenze sfavorevoli, di porre in essere, con la collaborazione dei Servizi interessati, gli adempimenti volti al reperimento delle risorse necessarie per il riconoscimento dei debiti e la loro liquidazione.

Sulla base di quanto sopra, dell'aggiornamento fornito dall' Avvocatura e di ciò che è stato segnalato dai Servizi ai fini della predisposizione del Rendiconto 2025, si è pervenuti ad aggiornare l'elenco delle situazioni debitorie, provvedendo a stralciare le cause già definite e per le quali c'è già stato anche il riconoscimento del debito da



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

parte del Consiglio Comunale e ad integrare le informazioni delle cause ancora pendenti, qualora siano stati forniti elementi ulteriori o diversi rispetto quanto indicato lo scorso anno. Sono state, infine, inserite cause non presenti nell'elenco allegato allo scorso rendiconto, perché intervenute successivamente o perché, pur essendo già in corso, non erano state segnalate al Servizio Finanziario.

I risultati di tale attività sono contenuti nella tabella allegata alla presente relazione.

In merito a tale elenco devono necessariamente ribadirsi le considerazioni già esposte in occasione dei precedenti rendiconti, soprattutto per ciò che concerne l'importo presunto del debito.

Nel caso dei ricorsi presentati da poco tempo, per i quali non vi è ancora stata alcuna udienza, il solo dato di cui si dispone è la pretesa debitoria richiesta dalla controparte, che verrà poi valutata nel quantum e nell'accogliibilità in corso di giudizio. Per quelle cause per le quali invece vi sono già state udienze, perizie, nomine di CTU o anche gradi di giudizio, si dispone di un dato numerico più verosimile, anche se non necessariamente quello che verrà poi stabilito dal giudice.

Occorre poi ricordare che per qualsiasi causa, qualora si concluda con esito sfavorevole per il Comune, oltre al pagamento di quanto dovuto alla parte avversa, dovranno poi essere conteggiati interessi, rivalutazioni e ulteriori oneri previsti dalla legge.

Non può, pertanto, pensarsi che l'elenco predisposto delle cause pendenti (peraltro non onnicomprensivo di tutti i possibili contenziosi in cui è coinvolto il Comune) possa fornire elementi di certezza, sia per quanto concerne i tempi e gli esiti delle cause che l'esposizione finanziaria in caso di soccombenza. Questo anche perché per arrivare a conclusione l'iter giudiziario impiega un numero notevole di anni e sullo svolgersi delle singole cause incidono elementi di variabilità, legati anche alla complessità delle fattispecie oggetto di ricorso e ai molteplici strumenti che le parti interessate nel processo possono utilizzare.

Per ciò che concerne la quantificazione del Fondo accantonamento per contenziosi va evidenziato che, sebbene siano state stralciate alcune cause presenti nell'analogo prospetto dello scorso esercizio (perché già oggetto di riconoscimento, o di transazione o perché intervenuta sentenza favorevole al Comune o, ancora, perché la causa si è interrotta), sono numerose quelle tuttora presenti e soprattutto permangono quelle per le quali, in caso di soccombenza, il Comune potrebbe essere chiamato ad un esborso di rilevante entità (Safab S.p.A., Progetto Casa Costruzioni, IsGas Energit ). Infine, occorre precisare che per alcune delle cause che sono state stralciate perché oggetto di riconoscimento, erano comunque presenti stanziamenti in bilancio e pertanto esse non incidevano sul totale dell'importo presunto del debito da finanziare. Vi sono, infine, alcune cause che si ripropongono in quanto parte avversa ha presentato appello rispetto alla sentenza di primo grado. Tali complessive valutazioni, come la constatazione, ormai da alcuni anni, di una maggiore frequenza nella definizione delle cause pendenti, inducono a determinare l'importo da accantonare utilizzando il seguente criterio prudenziale:

- accantonamento totale dell'importo presunto del debito da finanziare per le cause indicate alla lettera A) in quanto si tratta di cause inviate a decisione dal Giudice competente e per le quali si è in attesa della sentenza che potrebbe intervenire entro il 2026 o di debiti già quantificati definitivamente;
- accantonamento dell'80% dell'importo presunto del debito da finanziare per le restanti cause.

L'applicazione del suddetto criterio conduce ad accantonare per il contenzioso l'importo complessivo di



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

€ 45.578.639,02.

Oltre agli accantonamenti previsti dalla legge per gli incrementi contrattuali dei dipendenti, per l'indennità di fine mandato del Sindaco e il nuovo Fondo obiettivi di finanza pubblica (art.1 c. 788 legge 207/2024) accantonato per un importo pari a € 551.154,00, risultano accantonati € 804.577,32 nel Fondo accantonamenti diversi a copertura di una possibile spesa a carico dell'ente per investimenti derivante dalla rimodulazione di finanziamenti da parte di EGAS e € 7.283.681,34 a copertura di debiti nei confronti di Abbanoa (€ 4.985.438,01 nel Fondo passività potenziali per un importo pari alle fatture contestate e € 2.298.243,33 nel Fondo accantonamenti diversi per far fronte al pagamento di fatture i cui relativi impegni sono stati erroneamente cancellati dal Bilancio in occasione del Rendiconto 2021). Nel Fondo passività potenziali risultano accantonati anche € 1.400.000,00 per far fronte a future spese potenziali per rimborsi di tributi, € 400.000,00 per franchigie e conguagli per utenze elettriche e telefoniche e €1.587.510,89 per far fronte a altre spese potenziali derivanti da passività pregresse.



### **Conto Economico e Stato Patrimoniale**

Questa sezione della relazione contiene le informazioni necessarie per la lettura del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, elaborati secondo le disposizioni contenute nel D. Lgs. 267/2000 e negli allegati n. 1 e n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011.

Gli Enti Locali, infatti, devono garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale.

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio con il quale sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che la singola amministrazione pubblica svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari. Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

L'utilizzo di un sistema di contabilità integrato, mediante il quale la contabilità economico - patrimoniale si accompagna alla contabilità finanziaria (sistema contabile fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione) consente la rilevazione dei costi/oneri e dei ricavi/proventi derivanti dai fatti di gestione. Sostanzialmente, ogni fatto di gestione dal quale scaturisca una movimentazione finanziaria, genera le scritture in contabilità economico - patrimoniale le quali, alla fine dell'esercizio, devono essere rettifiche sia al fine di rilevare le modifiche al patrimonio che non hanno avuto manifestazione finanziaria (come gli ammortamenti, ecc.), sia al fine di attribuire alle rilevazioni in corso di esercizio la corretta imputazione economica all'esercizio considerato.

Con riferimento al Conto Economico, la struttura è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale. Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo. Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il sistema di contabilità economico patrimoniale attualmente vigente, previsto dal D. Lgs. 267/2000 e dal D. Lgs. 118/2011, sarà sostituito dal nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale basato sul principio ACCRUAL introdotto con la Riforma 1.15 del PNRR nella versione aggiornata alla Decisione del Consiglio dell'UE del 27 novembre 2025 che prevede il raggiungimento di due milestone (M1C1-108 e M1C1-118) e un target (M1C1-117). La riforma ha come obiettivo la realizzazione di un sistema contabile unico per tutte le amministrazioni pubbliche del Paese, basato sul principio contabile ACCRUAL, in linea con il percorso delineato a livello europeo dall'EPSAS-WG e le indicazioni stabilite dalla Direttiva 2011/85/UE dell'8 novembre 2011, recentemente modificata con la Direttiva 2024/1265/UE del 29 aprile 2024, nel quadro della nuova governance



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

europea. Il percorso attuativo della riforma ha avuto inizio nel 2025 con l'avvio della fase pilota nella quale sono previste tutte le attività preparatorie per la transizione al nuovo sistema di contabilità (ricognizione patrimoniale, formazione e adeguamento dei sistemi informativi e rivisitazione delle procedure). La sperimentazione prevede che il per il Rendiconto 2025 il documento ufficiale sia prodotto secondo gli schemi vigenti e che gli schemi ACCRUAL siano aggiuntivi e non sostitutivi e siano trasmessi alla BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) entro il 30 giugno 2026 senza l'approvazione da parte del Consiglio Comunale. Dal 2026 il Rendiconto dovrà contenere lo Schema del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale redatto secondo i nuovi principi ACCRUAL.

Al fine di facilitare la lettura del documento, che evidenzia un risultato economico dell'esercizio positivo pari a € 4.597.786,59, si riportano di seguito i componenti della gestione.

### COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

**Proventi da tributi:** la voce comprende i proventi di natura tributaria di competenza economica dell'esercizio derivanti dagli accertamenti in contabilità finanziaria.

**Proventi da fondi perequativi:** la voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi dello Stato di competenza economica dell'esercizio per un importo pari a € 19.592.599,39.

**Proventi da trasferimenti e contributi:** tale voce pari a € 139.002.863,10, in incremento del 8,73% rispetto al 2024, comprende i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite dallo Stato, dalla Regione, e da altre Amministrazioni pubbliche. È stata imputata all'esercizio anche la quota annuale dei contributi agli investimenti, per l'importo di € 12.612.324,06, relativa alla sterilizzazione dell'ammortamento calcolato per le opere concluse e finanziate con contributi agli investimenti.

**Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici:** la voce comprende i proventi relativi alla gestione dei beni, alla vendita degli stessi e alle prestazioni dei servizi resi.

**Altri ricavi e proventi diversi:** all'interno di questa voce sono compresi i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti per l'importo complessivo di € 13.866.895,91, i proventi derivanti da indennizzi di assicurazioni per € 25.445,09, i rimborsi ricevuti da altri enti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni) per € 632.468,76 e rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso per € 3.684.952,18.

Complessivamente nell'anno 2025 il valore dei componenti positivi della gestione è incrementato rispetto allo stesso dato della gestione 2024, passando da € 328.847.986,42 a € 346.228.760,16; tale variazione positiva è dovuta principalmente all'incremento dei trasferimenti correnti, dei proventi dei tributi e dai ricavi della gestione dei beni.

### COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

**Acquisti di materie prime e/o beni di consumo:** la voce ricomprende tutti i costi relativi all'acquisto di beni necessari per la gestione operativa dell'Ente e derivanti dalle liquidazioni effettuate nell'anno oltre agli impegni di spesa relativi a prestazioni rese nell'anno ma non ancora liquidate. Nel corso dell'anno 2025 i costi per



l'acquisto di materie prime e/o beni di consumo sono aumentati in misura del 13%. Tale incremento riguarda principalmente costi per carburanti, combustibili e lubrificanti passati da € 644.724,53 a € 972.404,79, con un aumento del 50%, mentre le altre voci di costo hanno registrato minime variazioni in aumento o in diminuzione, che complessivamente considerate hanno parzialmente assorbito l'incremento del costo dei combustibili.

**Prestazioni di servizi:** la voce ricomprende tutti i costi relativi all'acquisizione di servizi necessari per la gestione operativa dell'Ente, derivanti dalle liquidazioni effettuate nell'anno e dagli impegni di spesa assunti per prestazioni rese nell'anno ma non ancora liquidate. I principali costi riguardano il contratto di servizio per la gestione dei rifiuti per € 43.050.156,83, il contratto di servizio per il conferimento in discarica dei rifiuti per € 7.936.568,97, il contratto di servizio per le mense scolastiche per € 4.008.571,07, i contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semi-residenziale per € 11.962.465,02, il contratto di servizio per l'assistenza domiciliare per € 2.780.190,13, il contratto di servizio per gli asili nido per € 3.740.768,16, la fornitura di energia elettrica per € 5.910.865,19, le utenze idriche per € 3.055.378,92 gli organi istituzionali per € 2.302.947,25, le manutenzioni sui beni per € 6.172.030,35, sorveglianza e custodia per € 2.030.339,22, pulizia e lavanderia per € 2.371.104,98, trasporto scolastico € 1.083.818,28, altri servizi informatici e di telecomunicazioni per € 7.376.129,71. Complessivamente considerate, le spese per prestazioni di servizi hanno registrato un aumento percentuale del 4,8%.

**Utilizzo di beni di terzi:** in questa voce, che registra un lieve decremento rispetto al 2024, sono ricompresi i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi derivanti dalle liquidazioni effettuate nell'anno e dagli impegni di spesa assunti per prestazioni rese nell'anno ma non ancora liquidate. Il costo principale riguarda noleggio di hardware per € 116.987,72, il noleggio di impianti e macchinari per € 206.216,83 e le licenze d'uso per software per € 306.158,51.

**Trasferimenti correnti e contributi agli investimenti:** I costi per trasferimenti correnti sono passati da € 41.771.868,01 del 2024 ad € 54.526.890,28 del 2025, registrando un incremento del 30%. I costi principali riguardano assegni e sussidi assistenziali per € 26.148.068,31, con un incremento rispetto al 2024 del 50%, costi per borse di studio, nei quali si registra un incremento di € 597.108,52, per un incremento del 28,6%, altri trasferimenti alle famiglie n.a.c. per € 12.137.383,13, trasferimenti a imprese per € 4.365.401,70, con incremento del 100%, e trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per € 5.429.457,57; i costi per contributi agli investimenti passano da € 26.513.528,38 a € 41.058.610,72, con un incremento del 55%, da ricondurre principalmente all'incremento dei contributi agli investimenti a imprese controllate, passato da € 25.884.145,66 del 2024 a € 39.217.404,90 del 2025, per contributi al CTM per gestione ed espletamento gare per acquisto di veicoli di trasporto pubblico locale, anche nell'ambito del PNRR – M2C2 Inv. 4.4 – Rinnovo flotte bus e treni verdi.

**Personale:** la voce, pari a complessivi € 48.425.528,67, si mantiene pressoché stabile rispetto al 2024, nel quale il dato era € 48.615.357,20. Ricomprende tutti i costi sostenuti nell'anno per il personale dipendente compreso lo straordinario, i buoni pasto e la performance organizzativa dell'anno 2024 liquidata nel 2025. Il costo è stato depurato della parte relativa alla performance dell'anno, con il calcolo di un rateo che ha spostato il costo all'anno successivo.



**Ammortamenti e svalutazioni:** in questa voce sono compresi i costi relativi all'ammortamento dei beni materiali per € 20.487.440,74, all'ammortamento dei beni immateriali per € 5.035,23 e della svalutazione dei crediti di competenza dell'anno per € 20.652.289,48.

**Variazione nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo:** la voce si attesta a € 4.126,57.

Accantonamenti per rischi e Altri accantonamenti: tali voci, pari a complessivi € 4.100.447,83 ricomprendono accantonamenti per rischi per € 440.112,54 e altri accantonamenti per € 3.660.335,29. Il fondo accantonamenti rischi derivati si è azzerato in considerazione della chiusura del prestito obbligazionario e dei contratti derivati ad esso collegati.

**Oneri diversi di gestione:** la voce comprende oneri della gestione di competenza non classificabili tra le voci precedenti. I costi principali riguardano l'Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP) per € 3.170.809,53, il cui importo risulta pressoché stabile rispetto all'anno 2024, e i premi per le assicurazioni per € 523.371,71.

Il risultato della gestione ordinaria dell'anno 2025 registra un valore di € -2.752.410,44.

**Proventi da partecipazioni:** la voce riguarda utili e dividendi accertati nel corso dell'anno sui titoli azionari "Generali" per € 343.982,30.

**Altri proventi finanziari:** in questa voce, che risulta diminuita rispetto al 2024, sono iscritti gli interessi attivi di competenza dell'esercizio.

**Interessi passivi:** La voce comprende € 1.149.686,40 per gli interessi pagati sui BOC, emessi nel 2005 e giunti a scadenza nel 2025, per l'importo di € 41.017.000,00, e sul relativo derivato IRS, calcolati sulla base dell'andamento dell'Euribor 6mesi. Comprende, inoltre, per € 184.034,91 gli interessi sui mutui contratti con la CDP e per € 10.974,98 gli interessi sui mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo.

**Proventi da trasferimenti in c/capitale:** la voce riguarda i proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali per € 253.000,20.

**Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:** per quanto riguarda le sopravvenienze attive, la voce comprende maggiori accertamenti sui residui per € 1.347.195,58 e cancellazione di residui passivi per € 57.041,82. La voce delle insussistenze del passivo comprende parte della cancellazione di residui passivi per un importo di € 8.199.627,21.

**Plusvalenze patrimoniali:** tale voce comprende le plusvalenze, pari a € 918.698,93, derivanti dalla vendita di fabbricati per importi superiori rispetto al valore della stessa risultante nel patrimonio dell'Ente.

**Altri proventi straordinari:** la voce comprende proventi di carattere straordinario residuali che non rientrano nelle altre tipologie, tra i quali quelli derivanti dalla riduzione del Fondo rinnovi contrattuali, del Fondo Contenzioso e del Fondo per altri rischi per utilizzo in corso di esercizio per un importo complessivo di € 5.260.840,13.

**Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:** la voce sopravvenienze passive comprende arretrati corrisposti al personale dipendente per € 68.011,19 e rimborsi di imposte per € 588.658,16. Le insussistenze dell'attivo discendono da cancellazione di residui attivi per € 5.692.130,81.

**Minusvalenze patrimoniali:** la voce ricomprende minusvalenze da alienazione di attrezzature diverse per € 8.328,29 e minusvalenze da alienazione di Fabbricati ad uso abitativo per € 28.685,09.



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

**Altri oneri straordinari:** la voce che registra un incremento rispetto al valore del 2024 comprende rimborsi in conto capitale ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso, per € 1.244.376,28.

**Imposte:** la voce si riferisce all'Imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'anno quantificata in € 3.140.249,64, il cui importo risulta leggermente aumentato rispetto all'anno 2024.

Complessivamente nell'anno 2025 il valore dei componenti negativi della gestione, passa da € 310.278.316,27 a € 348.981.170,60 rispetto allo stesso dato della gestione 2024. Il risultato dell'esercizio, così come anticipato nelle premesse, è pari a € 4.597.786,59 minore rispetto al 2024 di € 15.350.103,85.

Lo **Stato Patrimoniale** è costituito dalla sezione attivo e passivo che comprende al suo interno il patrimonio netto.

#### **ATTIVO**

**Immobilizzazioni immateriali:** la voce comprende i software dell'Ente. Nella voce immobilizzazioni in corso ed acconti sono ricomprese spese effettuate per la realizzazione di software e progettazione.

**Immobilizzazioni materiali:** La voce comprende i beni demaniali, i terreni, i fabbricati, gli impianti e macchinari, le attrezzature industriali e commerciali, i mezzi di trasporto, le macchine per ufficio e hardware, i mobili e arredi, le infrastrutture e gli altri beni materiali. Il totale complessivo delle immobilizzazioni materiali ammonta a € 1.192.972.284,17, tra cui sono compresi, nella voce "immobilizzazioni in corso ed acconti", gli acconti relativi ad opere in corso di realizzazione che ancora non sono stati completati e/o non ancora utilizzabili per € 283.593.041,98; sono, inoltre, compresi i mezzi di trasporto per i quali è stato calcolato l'ammortamento per € 516.399,36 e le voci relative alle macchine per ufficio e hardware e mobili e arredi per i quali è stato calcolato l'ammortamento per € 264.410,70.

**Immobilizzazioni finanziarie:** la voce comprende il valore delle società controllate e partecipate. La valorizzazione è avvenuta sulla base del criterio del Patrimonio netto, utilizzando i dati di bilancio delle Società ed Enti comunicati dagli stessi per quanto riguarda le società partecipate e controllate e in base al valore di mercato al 31/12/2025 per il titolo Generali. Il processo di valorizzazione sulla base del criterio del Patrimonio netto ha condotto ad un incremento complessivo del valore delle partecipazioni per € 4.800.379,60, di cui € 4.297.187,43 per le Società Controllate, € 369.477,38 per le società Partecipate, e € 133.714,79 altri soggetti, in base valore nominale al 31/12/2025 del titolo azionario Generali, il cui valore è passato da € 431.376,65 a € 565.091,44. La voce Immobilizzazioni Finanziarie riscontra una riduzione per l'azzeramento dei crediti verso altri soggetti relativi ai Boc Bullet, saldati alla scadenza del 23/12/2025 e il cui valore accantonato era pari a € 37.578.661,00.

**Rimanenze:** la voce comprende il valore dei beni di consumo.

**Crediti:** sono ricomprese in questa voce tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili, al netto del Fondo svalutazione crediti quantificato in € 304.298.041,32.

**Disponibilità liquide:** la voce comprende l'importo complessivo del conto di tesoreria per € 390.105.389,26



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

distinto tra Istituto Tesoriere per € 6.182.082,00 e Banca d'Italia per € 383.923.307,26 l'importo giacente presso i conti correnti postali per € 3.870.839,61 e l'importo pari ad € 104.296,00 relativo all'anticipazione in favore dell'economista comunale.

**Risconti attivi:** la voce riguarda il risconto del costo anticipato nel corso dell'anno relativo a coperture assicurative di competenza del prossimo anno.

## **PASSIVO**

**Patrimonio netto:** il Patrimonio netto il cui valore è pari a € 1.209.950.875,84 è formato dai seguenti elementi essenziali:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve (3 disponibili e 2 indisponibili);
- c) risultato economico dell'esercizio (coincide con il risultato economico CE anno in chiusura);
- d) risultati economici di esercizi precedenti (perdite a nuovo, utili a nuovo);
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Le riserve da permessi di costruire sono state incrementate dell'importo di € 3.804.522,14.

Le altre riserve indisponibili riguardano le somme derivanti da rivalutazioni del valore delle società partecipate e controllate e sono state incrementate di € 4.666.664,81 a seguito dell'incremento del valore del patrimonio netto per l'anno 2025.

Il risultato economico dell'esercizio compreso nel Patrimonio netto è pari a € 4.597.786,59.

**Fondo per rischi ed oneri:** Il fondo è pari ad € 63.008.568,45 e comprende il fondo rischi contenzioso pari a € 45.578.639,02, il fondo incremento contrattuale dei dipendenti pari a € 3.516.202,90, il fondo accantonamento obiettivi di finanza pubblica pari a € 551.154,00, il fondo indennità di fine mandato del Sindaco per € 16.638,00, il fondo passività potenziali per € 7.085.438,01 e il fondo accantonamenti diversi per € 4.690.331,54. Il fondo risulta incrementato di € 440.112,54 per integrazione del credito verso Abbanoa già registrato nell'esercizio 2024.

**Debiti:** I debiti di finanziamento risultano quasi azzerati per la chiusura del contratto dei BOC 2005-2025 e per l'estinzione anticipata dei mutui contratti con CDP e ICS, avvenute a dicembre 2025. I debiti di funzionamento riguardano obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili, per le quali entro l'anno è stato reso il servizio o effettuato lo scambio di beni.

**Ratei passivi:** la voce riguarda costi relativi al personale dipendente che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

**Risconti passivi:** la voce relativa ai contributi agli investimenti è stata incrementata per € 72.903.345,40 a seguito dei nuovi conferimenti dell'anno. Inoltre, è stato calcolato il risconto passivo sui proventi cimiteriali per l'anno 2025 per € 1.004.909,21.

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>referimento art. 2425 cc</b>	<b>referimento DM 26/4/95</b>
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
1	Proventi da tributi	141.001.002,58	138.309.032,96		
2	Proventi da fondi perequativi	19.592.599,39	21.681.880,76		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	139.002.863,10	127.833.488,07		
a	Proventi da trasferimenti correnti	126.390.539,04	115.780.323,96		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	12.612.324,06	12.053.164,11		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	27.838.776,36	24.552.975,75		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	16.456.945,72	14.151.093,77		
b	Ricavi della vendita di beni	2.879.557,74	2.907.156,44		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	8.502.272,90	7.494.725,54		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	18.793.518,73	16.470.608,88	A5	A5 a e b
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>346.228.760,16</b>	<b>328.847.986,42</b>		
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.445.542,17	1.275.236,68	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	149.576.553,99	142.706.235,02	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	725.401,18	875.550,15	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	95.585.501,00	68.285.396,39		
a	Trasferimenti correnti	54.526.890,28	41.771.868,01		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	41.058.610,72	26.513.528,38		
13	Personale	48.425.528,67	48.615.357,20	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	41.144.765,45	35.883.766,53		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	5.035,23	187,40	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	20.487.440,74	19.460.721,27	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	744.237,24	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	20.652.289,48	15.678.620,62	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.126,57	52.061,20	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	440.112,54	3.961.240,39	B12	B12
17	Altri accantonamenti	3.660.335,29	3.537.164,62	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	7.973.303,74	5.086.108,09	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>348.981.170,60</b>	<b>310.278.116,27</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-2.752.410,44</b>	<b>18.569.870,15</b>		

<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
	<b>Proventi finanziari</b>				
19	Proventi da partecipazioni	343.982,30	20.244,48		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	343.982,30	20.244,48		
20	Altri proventi finanziari	1.383.672,62	2.285.484,33	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.727.654,92</b>	<b>2.305.728,81</b>		
	<b>Oneri finanziari</b>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.459.054,21	2.119.587,54		
a	Interessi passivi	1.459.054,21	2.119.587,54		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.459.054,21</b>	<b>2.119.587,54</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>268.600,71</b>	<b>186.141,27</b>		
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
	<b>Proventi straordinari</b>	<b>18.284.961,60</b>	<b>22.100.424,20</b>		
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	253.000,20	230.024,11		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	11.664.149,59	13.254.765,77		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	918.698,93	436.858,02		E20c
e	Altri proventi straordinari	5.449.112,88	8.178.776,30		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>18.284.961,60</b>	<b>22.100.424,20</b>		
	<b>Oneri straordinari</b>	<b>8.063.115,64</b>	<b>17.792.940,20</b>		
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	6.370.340,49	16.854.788,31		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	37.013,38	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	1.655.761,77	938.151,89		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>8.063.115,64</b>	<b>17.792.940,20</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>10.221.845,96</b>	<b>4.307.484,00</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>7.738.036,23</b>	<b>23.063.495,42</b>		
26	Imposte	3.140.249,64	3.115.604,98	E22	E22
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.597.786,59</b>	<b>19.947.890,44</b>		

<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
Attività		2025	2024	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>			<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
I	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	34.106,03	359,14	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.299.216,90	2.988.052,11	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.333.322,93</b>	<b>2.988.411,25</b>		
II	<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
1	Beni demaniali	478.325.243,05	467.852.887,92		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	48.726.862,74	48.371.370,18		
1.3	Infrastrutture	209.787.229,26	200.028.389,44		
1.9	Altri beni demaniali	219.811.151,05	219.453.128,30		
III	Altre immobilizzazioni materiali	431.053.999,14	421.140.195,12		
2.1	Terreni	56.936.812,53	56.936.812,53	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	320.480.496,55	317.739.650,46		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	183.009,76	197.559,36	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.996.667,78	4.110.809,53	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	1.477.752,95	1.311.777,03		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	193.720,33	190.015,61		
2.7	Mobili e arredi	1.394.623,93	1.371.775,56		
2.8	Infrastrutture	6.551.037,72	1.452.002,58		
2.99	Altri beni materiali	37.839.877,59	37.829.792,46		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	283.593.041,98	275.357.332,32	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>1.192.972.284,17</b>	<b>1.164.350.415,36</b>		
IV	<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>				
1	Partecipazioni in	101.301.353,41	96.500.973,81		
a	imprese controllate	44.840.340,64	40.543.153,21	BIII1a	BIII1a

	b imprese partecipate	55.895.921,33	55.526.443,95	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	565.091,44	431.376,65		
2	Crediti verso	0,00	37.578.661,00		
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	0,00	37.578.661,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>101.301.353,41</b>	<b>134.079.634,81</b>		
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>1.297.606.960,51</b>	<b>1.301.418.461,42</b>		
	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I	Rimanenze	319.767,24	323.893,81	CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	<b>319.767,24</b>	<b>323.893,81</b>		
II	<b>Crediti</b>				
1	Crediti di natura tributaria	34.271.997,59	33.174.276,93		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b Altri crediti da tributi	34.271.997,59	31.762.519,69		
	c Crediti da Fondi perequativi	0,00	1.411.757,24		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	120.935.228,57	123.205.447,91		
	a verso amministrazioni pubbliche	120.386.547,02	122.687.254,54		
	b imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d verso altri soggetti	548.681,55	518.193,37		
3	Verso clienti ed utenti	8.432.551,75	4.941.816,75	CII1	CII1
4	Altri Crediti	7.548.652,49	9.786.850,73		
	a verso l'erario	76.018,14	0,00		
	b per attività svolta per c/terzi	5.129.340,44	4.835.995,79		
	c altri	2.343.293,91	4.950.854,94		
	<b>Totale crediti</b>	<b>171.188.430,40</b>	<b>171.108.392,32</b>		
III	<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV	<b>Disponibilità liquide</b>				
1	Conto di tesoreria	390.105.389,26	335.854.834,66		
	a Istituto tesoriere	6.182.082,00	6.182.082,00		CIV1a
	b presso Banca d'Italia	383.923.307,26	329.672.752,66		
2	Altri depositi bancari e postali	3.870.839,61	7.726.676,98	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	104.296,00	104.296,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>394.080.524,87</b>	<b>343.685.807,64</b>		



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>565.588.722,51</b>	<b>515.118.093,77</b>		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	2.118,40	114.509,15	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>2.118,40</b>	<b>114.509,15</b>		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>1.863.197.801,42</b>	<b>1.816.651.064,34</b>		

<b>STATO PATRIMONIALE</b>					
<b>Passività</b>		<b>2025</b>	<b>2024</b>	<b>riferimento art.2424 CC</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	36.643.864,83	36.643.864,83	AI	AI
II	Riserve	1.163.216.195,21	1.154.507.195,51		
b	da capitale	4.489.995,72	4.252.182,97	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	64.045.958,00	60.241.435,86		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	861.328.661,98	879.739.093,24		
e	altre riserve indisponibili	30.795.858,31	26.129.193,50		
f	altre riserve disponibili	202.555.721,20	184.145.289,94		
III	Risultato economico dell'esercizio	4.597.786,59	19.947.890,44	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	5.493.029,21	-14.454.861,23	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>1.209.950.875,84</b>	<b>1.196.644.089,55</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	63.008.568,45	66.653.019,76	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>63.008.568,45</b>	<b>66.653.019,76</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI</b>					
1	Debiti da finanziamento	253,08	46.107.303,95		
a	prestiti obbligazionari	0,00	41.017.000,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	253,08	2.663,40		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	5.087.640,55	D5	
2	Debiti verso fornitori	75.726.154,22	68.260.016,14	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	26.668.888,98	23.424.985,49		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	3.081.747,56	4.649.690,65		
c	imprese controllate	40.562,07	1.244.516,99	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	23.546.579,35	17.530.777,85		
5	Altri debiti	22.698.880,18	24.887.457,86		
a	tributari	3.475.293,07	3.940.864,60		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.128.560,01	2.207.474,07		
c	per attività svolta per c/terzi	5.423.914,40	6.108.197,78		

d	altri	11.671.112,70	12.630.921,41		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>125.094.176,46</b>	<b>162.679.763,44</b>		
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi	3.689.620,48	2.829.246,48	E	E
	<b>Risconti passivi</b>	<b>461.454.560,19</b>	<b>387.844.945,11</b>		
1	Contributi agli investimenti	447.151.264,17	374.247.918,77		
a	da altre amministrazioni pubbliche	434.425.293,03	361.514.895,58		
b	da altri soggetti	12.725.971,14	12.733.023,19		
2	Concessioni pluriennali	8.549.571,79	8.920.179,37		
3	Altri risconti passivi	5.753.724,23	4.676.846,97		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>465.144.180,67</b>	<b>390.674.191,59</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>1.863.197.801,42</b>	<b>1.816.651.064,34</b>		
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO FINANZIARIO

## ALLEGATI

- All. 1 Elenco crediti di dubbia esigibilità mantenuti nello Stato Patrimoniale
- All. 2 Determinazione del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione
- All. 3 Elenco passività potenziali
- All. 4 Elenco dei residui attivi e passivi